



*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*

**Capitaneria di Porto  
Bari**

-----  
Servizio Polizia Marittima  
Sezione Demanio/Ambiente  
Email: [cpbari@mit.gov.it](mailto:cpbari@mit.gov.it)  
Pec: [dm.bari@pec.mit.gov.it](mailto:dm.bari@pec.mit.gov.it)

Prot. 31.03.00/\_\_\_\_\_/Dem.Amb.

70122 Bari, \_\_\_\_\_

**AI** AUTORITA' IDRICA PUGLIESE  
Viale Falcone e Borsellino, 2  
**70125 B A R I**  
[protocollo@pec.aip.gov.it](mailto:protocollo@pec.aip.gov.it)

E, p.c.: REGIONE PUGLIA  
Settore Demanio Marittimo  
Via Gentile, 52  
**70126 B A R I**  
[demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)

COMUNE DI BARI  
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere  
Pubbliche  
Via G. Petroni, 103  
**70124 B A R I**  
[Infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:Infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

ACQUEDOTTO PUGLIESE  
Via Cognetti, 36  
**70121 B A R I**  
[acquedotto.pugliese@pec.aqp.it](mailto:acquedotto.pugliese@pec.aqp.it)

COMUNE di BARI  
Ripartizione Sviluppo Economico  
P.zza Chiurlia, 27  
**70122 B A R I**  
[suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

**Argomento: P.1469 –Progetto Definitivo degli “Rifunzionalizzazione delle reti fognanti afferenti il canale Picone nel Comune di Bari”– Rif nota AQP prot 59713 del 25/05/2017.**

Con riferimento a quanto richiesto con la nota n. 4819 del 2/11/2017 ed afferente l'esecuzione dell'intervento di **“Rifunzionalizzazione delle reti fognanti afferenti il canale Picone nel Comune di Bari”** questa Amministrazione marittima, per quanto attiene agli aspetti di propria competenza, non ravvisa elementi ostativi alla sua realizzazione nella considerazione che l'eventuale esecuzione di opere ricadenti su suolo demaniale marittimo o nella fascia di rispetto di 30 metri dal confine stesso dovrà essere così regolamentata:

- relativamente alla realizzazione di tronchi fognanti su suolo demaniale marittimo per i quali l'Amministrazione comunale risulta proprietaria delle strutture (la cui gestione è affidata all'AQP): mediante l'istituto della consegna gratuita ex artt. 34 del Codice della Navigazione e 36 del relativo Regolamento di esecuzione – parte Marittima, secondo le modalità e con la predisposizione della documentazione di cui all'Allegato 1;

- per quanto attiene l'esecuzione di opere entro la fascia di 30 metri dal confine demaniale marittimo, relativamente alla posa di tubazioni o realizzazione di impianti di gestione dei reflui fognari (proprietà Comune), mediante il rilascio –a cura di questa Capitaneria di Porto- di specifica autorizzazione ex art. 55 del Codice della Navigazione secondo le modalità e con la predisposizione della documentazione di cui all'Allegato 2.

Relativamente, infine, alla verifica dell'andamento della dividente demaniale marittima nelle aree oggetto di intervento, questa Capitaneria di Porto –nell'ottica della fattiva e proficua collaborazione con codeste Amministrazioni, evidenzia la propria disponibilità al rilascio degli estratti di mappa del Sistema Informativo Demanio sulla scorta di specifiche richieste in tal senso d parte dell'AQP.

**p.IL COMANDANTE**  
**C.A.(CP) Giuseppe MELI t.a.**  
**IL COMANDANTE IN II**  
**C.V.(CP) Donato DE CAROLIS**

Documento elettronico firmato digitalmente  
Ai sensi del D.Lgs.07/03/2005, n. 82

*COMUNICAZIONI EX LEGGE 241/90 e s.m.i.*  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
C.F.(CP) Alessandro CORTESI  
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
Funzionario Tecnico Leonardo MASSA  
080/528.15.14 – 080/528.15.13



## CAPITANERIA DI PORTO BARI

DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA DA PRESENTARE PER LA CONSEGNA DI AREE DEMANIALI MARITTIME AI SENSI DEGLI ARTICOLI 34 CODICE NAVIGAZIONE E 36 DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE.

- 1) Domanda (in bollo da € 16,00 per le Amministrazioni non esenti dal bollo) Mod. D1 di *“richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici”* da redigersi mediante l'applicativo DO.RI reperibile sul sito del Ministero: <http://www.mit.gov.it>, alla pagina **Sistema Informativo Demanio** (qualora la zona d'intervento ricada nei Comuni di Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli o nell'ex frazione di Torre a Mare, la richiesta dovrà pervenire tramite l'Ufficio Marittimo dipendente);
- 2) Estratto del foglio di mappa catastale (da richiedersi all'Agenzia delle Entrate- Ufficio Provinciale di Bari - Territorio) relativo alla particella interessata ai lavori;
- 3) Elaborato grafico in n. 8 esemplari, (di cui n. 4 in bollo da € 2,00 per le Amministrazioni non esenti dal bollo), in cui siano riportati:
  - Stralcio del P.R.G.;
  - Estratto S.I.D. da richiedersi a questa Capitaneria di Porto sul quale sia stata evidenziata l'opera da realizzare;
  - Rilievo celerimetrico -in opportuna scala- da redigersi in coordinate Gauss-Boaga, sulla scorta di punti fiduciali da richiedersi al questa Capitaneria di Porto, dell'area oggetto della chiesta consegna e delle opere che si intendono realizzare corredato da apposita legenda riportante l'elenco dei punti rilevati;
  - Elaborato planimetrico riportante, in opportuna scala, l'area oggetto della richiesta e le opere da realizzare –debitamente quotate- nonché piante, prospetti, sezioni delle stesse ed opportuna legenda indicante: la superficie complessiva oggetto della richiesta, l'estensione delle opere a farsi distinte secondo la classificazione indicata nella *“Guida alla compilazione del Modello di domanda D1”* reperibile sul sito del Ministero (a titolo esemplificativo, le aree interessate da condotte interrate o immerse dovranno essere quantificate considerando la sezione della condotta maggiorata di un'area di rispetto di m.0,50 per lato).
- 4) Relazione tecnico-descrittiva analitica delle opere da realizzare (natura, forma, dimensioni, struttura), ivi comprese quelle relative al trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto) in n. 8 copie (di cui n. 4 in bollo da € 2,00 per le Amministrazioni non esenti dal bollo).

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE NECESSARIA PER IL NULLA OSTA DELLA REGIONE PUGLIA IN OSSEQUIO ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 17/2015:

- 1) progetto definitivo/esecutivo dell'intervento in formato digitale georeferenziato a norma dell'art. 59 del D. Lgs. 59/2005 per quanto attiene gli elaborati contenenti dati territoriali, nel sistema di riferimento geodetico nazionale (ETRF2000 epoca 2008.0) divenuto obbligatorio a livello nazionale in seguito al D.M. 10.11.2011 o, in alternativa, nel sistema di riferimento compatibile con il S.I.D. (Gauss-Boaga);
- 2) elaborato planimetrico georeferenziato in formato CAD/GIS sia nel sistema di riferimento compatibile con il S.I.D. (Gauss-Boaga) che nel sistema geodetico nazionale (ETRF epoca 2008.0) divenuto obbligatorio a livello nazionale in seguito al D.M. 10.11.2011, con la rappresentazione delle zone demaniali e specchi acquei oggetto della richiesta nonché delle opere da realizzare previste dalla documentazione progettuale in conformità ai dati territoriali inseriti nel modello D1 – S.I.D.;
- 3) modello D1 – S.I.D. in formato digitale nelle versioni .pdf ex XML.



## *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

### **CAPITANERIA DI PORTO BARI**

**DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA DA PRESENTARE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE EX ARTICOLO 55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, APPROVATO CON R.D. 30.03.1942, n.327 (OPERE SULLA PROPRIETA' PRIVATA ENTRO TRENTA METRI DAL CONFINE CON IL DEMANIO MARITTIMO.**

- 1) Domanda in bollo da € 16,00 \* (Modello di Domanda D7 reperibile sul sito del Ministero: <http://www.mit.gov.it> - Sistema Informativo Demanio – S.I.D.) diretta alla Capitaneria di Porto di Bari (*qualora la zona d'intervento ricada nei Comuni di Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli o nell'ex frazione di Torre a Mare, la richiesta dovrà pervenire tramite l'Ufficio Marittimo dipendente*) contenente:
  - generalità complete e codice fiscale del richiedente; qualora trattasi di Ente/Società/Associazione: ragione sociale, sede legale, codice fiscale dell'Ente/Società/Associazione;
  - titolo di proprietà dell'area su cui verrà realizzato l'ipotizzato intervento o dichiarazione di disponibilità del proprietario;
  - per le Associazioni/Società: statuto, atto costitutivo, delibere assembleari, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- 2) Estratto del foglio di mappa catastale (da richiedersi all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Bari - Territorio) relativo alla particella di proprietà privata interessata ai lavori;
- 3) Elaborato grafico in n. 6 esemplari, di cui n. 3 in bollo da € 2,00\* in cui siano riportati:
  - Stralcio del P.R.G.;
  - Estratto S.I.D. da richiedersi a questa Capitaneria di Porto;
  - Piano della località, in scala uguale a quella del foglio di mappa, sul quale sia stata evidenziata la particella interessata dai lavori;
  - Ingrandimento, scala 1:500, sul quale siano indicati in sagoma i lavori da eseguire nonché, con colorazione a risalto, la fascia di rispetto dei 30 metri dal confine con il Demanio Marittimo;
  - Particolari (piante, prospetti, sezioni) in opportuna scala (1:50-1:100-1:200) delle opere e degli impianti da realizzare con l'indicazione delle modalità di smaltimento dei liquami (scarico in fogna, fossa Imhoff, ecc...) qualora i lavori interessino immobili ad uso abitativo, turistico-ricreativo o commerciale;
  - Legenda indicante gli sviluppi delle opere a farsi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva delle opere da realizzare (natura, forma, dimensioni, struttura), ivi comprese quelle relative al trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto) in n. 6 copie di cui 3 in bollo da € 2,00\*;

**N.B.:** Qualora i lavori riguardino la realizzazione o il rifacimento di muri di confine con il Demanio Marittimo, l'elaborato di cui al punto 3) dovrà essere integrato da:

- 1-** specifico rilievo celerimetrico in coordinate Gauss-Boaga del confine stesso, da redigersi sulla scorta di punti cospicui da richiedersi a questa Capitaneria di Porto;
- 2-** sovrapposizione del progetto allo stralcio S.I.D., in opportuna scala.

\* Ai sensi del Decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015) convertito in legge 71/2013 pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013) Vigente al 27.06.2013